

(Codice interno: 360414)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2219 del 29 dicembre 2017

DGR n. 1095 del 13/07/2017 "Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse I - Occupabilità e Asse II - Inclusione Sociale "Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati". Approvazione delle Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento del servizio di inserimento/reinserimento lavorativo, modulato per fascia di profilazione e tipo di contratto.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il documento che definisce le Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento delle attività di inserimento/reinserimento lavorativo erogate a favore dei destinatari dell'Assegno per il Lavoro di cui alla DGR n. 1095 del 13/07/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato in data 17 dicembre 2013 il Regolamento UE n. 1303/2013 che definisce, per il periodo di programmazione 2014/2020, le disposizioni comuni relativamente ai fondi strutturali fissandone gli obiettivi, i principi e le norme in materia di partenariato, programmazione, valutazione e gestione.

La Commissione Europea, con Decisione C(2014) 9751 del 12 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 della Regione del Veneto.

L'art. 67 del citato Regolamento 1303/2013 e l'art. 14 del Regolamento n. 1304/2013 stabiliscono la possibilità di utilizzare opzioni di semplificazione per la gestione delle sovvenzioni, tra le quali l'adozione di tabelle di costi standard unitari (di seguito UCS).

Nell'attuale programmazione la Regione del Veneto ha fatto ricorso all'utilizzo di UCS in maniera sempre più estesa, approvando con provvedimenti diverse tabelle standard di costi unitari.

Secondo quanto previsto dal citato art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013, una delle modalità per individuare le tabelle di costi unitari è l'adozione di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici o altre informazioni oggettive oppure su dati storici verificati dei singoli beneficiari.

Con DGR n.1095 del 13/07/2017 la Giunta regionale ha approvato la Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, e il relativo avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione per la realizzazione degli interventi da parte dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Con DDR n. 701 del 31/10/2017 la Direzione Lavoro ha approvato la metodologia di campionamento degli operatori accreditati per i servizi al lavoro, nel quadro della definizione della metodologia di calcolo delle Unità di Costo Standard (UCS) a risultato per il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo.

Con DDR n.713 del 08/11/2017 la Direzione Lavoro ha approvato le soglie massime di spesa per i servizi relativi all'Assegno per il lavoro per i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro ammessi agli interventi.

Con DDR n.771 del 29/11/2017 la Direzione Lavoro ha approvato il documento sulla profilazione, elaborato dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, dei potenziali soggetti destinatari dell'Assegno per il Lavoro in funzione del grado di occupabilità;

Nella Direttiva approvata con DGR 1095 del 13/07/2017 sono elencati i diversi servizi attivabili per la composizione della Proposta di Politica Attiva (PPA), che potranno essere erogati dai soggetti accreditati selezionati, tra i quali il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo.

Il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo mira a progettare e realizzare le attività specificatamente orientate al successo occupazionale. Tali attività possono essere realizzate allo scopo di:

- Individuare le opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario (scouting);
- Individuare l'azienda per l'inserimento lavorativo e realizzare l'incrocio domanda/offerta (matching);
- Preparare e affiancare il destinatario nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.);
- Fornire supporto nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale (tempo indeterminato, determinato);
- Accompagnare la persona nella prima fase di inserimento in azienda;
- Promuovere esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio.

Per l'individuazione dell'Unità di Costo Standard è applicata una metodologia che tiene conto di:

- identificazione delle attività e dei servizi al lavoro;
- mappatura della filiera dei servizi per l'inserimento lavorativo;
- trattamento ed elaborazione delle informazioni per l'individuazione delle attività e dello standard di ore di cui si compone il servizio;
- rilevazione del "valore di mercato";
- standardizzazione del servizio.

Il costo del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo verrà riconosciuto al verificarsi del risultato occupazionale e sarà definito per tipo di contratto e fascia di profilazione, come da tabella seguente:

Standard di output, riconoscimento e durata dei servizi riconosciuti a risultato

SERVIZIO	ATTIVITÀ	CONDIZIONE DI RICONOSCIMENTO	TIPO DI CONTRATTO	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo	Individuazione delle opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario (scouting);	Conseguimento del Risultato occupazionale	TD > 6 mesi fino a 12 mesi	900	1200	1800
			TD > 12 mesi	1200	1600	2400
	Incrocio domanda/offerta (matching); Individuazione di <i>vacancy</i> da proporre al destinatario Preparazione e affiancamento del destinatario nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.), Supporto nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale (tempo indeterminato, determinato) accompagnare la persona nella prima fase di inserimento in azienda. Promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio (Solo fascia C)		Tempo Indeterminato	1500	2000	3000

Si propone pertanto all'approvazione l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che definisce l'applicazione della metodologia di calcolo per la valorizzazione a risultato del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo, da cui consegue la definizione dell "Unità di Costo Standard a risultato, modulato per fascia di profilazione e tipo di contratto", sulla base di quanto specificato dalla tabella soprariportata. Tale documento sarà di supporto ai soggetti accreditati ammessi

all'erogazione dei servizi previsti dall'Assegno per il Lavoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento UE n. 1303/2013;

Visto il Regolamento UE n. 1304/2013;

Vista la Decisione C(2014) 9751 del 12 dicembre 2014, della Commissione Europea;

Vista la DGR n. 671 del 28/04/2015 - "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

Vista la DGR n.1095 del 13/07/2017 di approvazione della Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito;

Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, il documento che definisce le Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento del servizio di inserimento/reinserimento lavorativo, modulato per fascia di profilazione e tipo di contratto, **Allegato A**, che sarà di supporto ai soggetti accreditati ammessi all'erogazione dei servizi previsti dall'Assegno per il Lavoro;
3. di determinare l'entità dei costi standard a risultato modulati per fascia di profilazione e tipo di contratto, come da tabella "*Standard di output, riconoscimento e durata dei servizi riconosciuti a risultato*" indicata in premessa;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR nr. 2219 del 29 dicembre 2017**

pag. 1 di 25

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

POR Fondo Sociale Europeo 2014-2020

ASSE 1 OCCUPABILITA'

ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE

Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione
di lavoratori disoccupati

Assegno per il Lavoro – Anno 2017

DGR n. 1095 del 13 luglio 2017

**APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO PER LA
VALORIZZAZIONE A RISULTATO
DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO
LAVORATIVO**



eb690587



Sommario

1. Finalità e ambito di applicazione	3
2. Inquadramento metodologico.....	3
3. Identificazione delle operazioni e mappatura della filiera.....	4
4. Il servizio di Supporto all’inserimento/reinserimento lavorativo	8
5. La relazione tra le attività del servizio e la classe di profilazione dei destinatari.....	9
6. Ipotesi della durata congrua del servizio da riconoscere a risultato.....	10
7. La rilevazione del valore di mercato.....	12
8. Campionamento degli operatori.....	12
9. Il focus group e lo strumento di rilevazione	14
10. Analisi dei dati ed evidenze quali-quantitative	14
10.1 Inserimento con contratto a T.D. di durata > di 6 mesi e fino a 12	15
10.2 Inserimento con contratto a T.D. di durata > di 12mesi.....	18
10.3 Inserimento con contratto a T.I.	20
11. Calcolo dei valori a risultato.....	23
12. Verifica dei risultati del servizio di supporto all’inserimento/reinserimento lavorativo	24



1. Finalità e ambito di applicazione

Il documento riporta le evidenze metodologiche per l'individuazione del costo unitario standard (UCS) a risultato per il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo erogato nell'ambito di percorsi individuali di collocazione o ricollocazione lavorativa sostenuti dal POR FSE 2014/2020.

In linea con i documenti di programmazione, l'analisi ha preso avvio dalla considerazione delle UCS per le attività di accompagnamento, orientamento e consulenza già definite dalla DGR n. 671/2015 del 28 aprile 2015 *Tabella standard di costi unitari (UCS) per la realizzazione delle operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020* nel caso in cui siano remunerati "a risultato".

Dal punto di vista metodologico, la Regione del Veneto intende valorizzare e riconoscere a risultato il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo, secondo la seguente formula:

$$\text{Valore del servizio} = \text{UCS ora/destinatario} * \text{durata media del servizio}$$

dove l'UCS **ora/destinatario** impiegata è quella approvata con DGR n. 671/2015 per i servizi erogati secondo modalità individuale, di valore pari a € 38,00, e la **durata media del servizio** è in esito al processo di verifica secondo la metodologia di seguito indicata.

Pertanto, la formulazione di un'ipotesi circa il valore congruo del servizio riguarda esclusivamente il fattore "durata media del servizio" in relazione alle tipologie di "risultato" al cui conseguimento la Regione del Veneto intende subordinare il riconoscimento dei servizi prestati dai soggetti accreditati.

Il riconoscimento a "risultato" del servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo ha come obiettivo quello di valorizzare lo stesso servizio, specificatamente finalizzato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa e dai documenti di indirizzo in materia di applicazione delle opzioni di semplificazione, la Regione del Veneto ha messo quindi in atto una specifica metodologia di determinazione del suo costo.

2. Inquadramento metodologico

Lo studio coniuga due esigenze:

- il rigore metodologico nella costruzione della base dati (dataset) per la raccolta, trattamento e sistematizzazione dei dati;
- un approccio pragmatico e flessibile nell'ingegnerizzare soluzioni e opzioni per la definizione del costo da remunerare a risultato, in coerenza con quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013 *Opzioni di semplificazione dei Costi* e dall'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 *Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabili*.

Il metodo di analisi utilizzato è stato strutturato come di seguito:

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – DIREZIONE LAVORO
Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – Anno 2017



1. **Identificazione delle attività e dei servizi al lavoro** contenuti negli avvisi selezionati sulla base dei criteri di seguito riportati:
 - a. Presenza di percorsi individualizzati operati mediante la costruzione di Piani di Azione individuale (PAI) o Proposta di Politica Attiva (PPA);
 - b. Presenza di un mix attività e servizi per il lavoro, incluse quelle di rafforzamento delle competenze (come tirocini e work experience), da comporre sulla base della specificità del target anche in assenza di processi di definizione di profili di occupabilità individuale (*profiling*);
 - c. Impiego delle UCS per le attività di accompagnamento, orientamento, consulenza adottate con DGR n. 671/2015 e precedentemente con DGR n. 2138/2012 e 2334/2012 “Sistema delle UCS per gli interventi di formazione, istruzione e lavoro sostenuti dal POR FSE 2007/2013 della Regione del Veneto”.
2. **Mappatura della filiera dei servizi per l’inserimento lavorativo** relativamente alla loro intensità, alla durata e al costo calcolati a consuntivo e al numero delle ore richieste per le attività e i servizi di accompagnamento individuale calcolate a consuntivo.
3. **Trattamento ed elaborazione** delle informazioni finalizzate alla individuazione delle attività e dello standard di ore di cui si compone il servizio di Supporto all’inserimento/reinserimento lavorativo ai fini dell’inserimento lavorativo sia a tempo determinato, sia indeterminato.
4. **Rilevazione del “valore di mercato”** mediante indagine presso gli Operatori.
5. **Standardizzazione e determinazione** del servizio di Supporto all’inserimento/reinserimento lavorativo riconosciuto a risultato nell’ambito del POR FSE 2014-2020.

Per quanto attiene specificamente al processo di standardizzazione, sul piano metodologico le elaborazioni prevedono l’impiego di logiche e criteri riconducibili all’analisi statistica con opportuni adattamenti finalizzati a garantire il rispetto dei principi di determinazione delle UCS previsti dal Reg. 1304/2013.

3. Identificazione delle operazioni e mappatura della filiera

In questo paragrafo sono individuate le operazioni, ovvero i gruppi di progetti realizzati sia al fine di quantificare il costo medio dei singoli percorsi realizzati, sia per identificare le attività che compongono la filiera o repertorio del servizio di supporto all’inserimento/reinserimento al lavoro.

Nel rispetto dei criteri sopra riportati relativamente all’identificazione dei servizi e delle attività dei servizi al lavoro sono state individuati i seguenti avvisi:

1. **Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT)** - DGR 1151/2013 Azioni Integrate di Coesione Territoriale per l’inserimento e il reinserimento di soggetti svantaggiati – **PROGETTI CHIUSI**.
2. **Interventi di Politiche Attive 2015 e 2016** - DGR 840/2015 - Interventi per favorire l’occupabilità di persone di età superiore a 29 anni disoccupate di lunga durata, chi non ha un impiego

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – DIREZIONE LAVORO
Direttiva per la sperimentazione dell’Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – Anno 2017



eb690587



regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, chi ha superato i 50 anni d'età, adulti disoccupati che vivono soli con una o più persone a carico o monoreddito – **PROGETTI CHIUSI**.

3. **Work Experience 2014 – 2015** - DGR 1358/2015- Work Experience rivolte a persone non occupate di età uguale o superiore ai 30 anni - **PROGETTI CHIUSI**.

L'analisi dei tre Avvisi e dei relativi progetti permette di evidenziare il contenuto degli interventi relativamente alla loro intensità, alle durate e al costo oltre che al numero delle ore richieste per le attività e i servizi di accompagnamento individuale calcolate a consuntivo.

La tabella che segue fornisce un quadro di sintesi degli avvisi.



ALLEGATO A DGR nr. 2219 del 29 dicembre 2017

	DGR 840/2015	DGR 1358/2015	DGR 1151/2013
FINALITA'	Realizzare Piani personalizzati orientati alla riqualificazione e all'inserimento/reinserimento lavorativo attraverso l'implementazione di interventi di politiche attive del lavoro miranti al raggiungimento di obiettivi definiti in modo personalizzato atti a favorire l'occupabilità e l'occupazione delle persone maggiormente vulnerabili	Promuovere l'acquisizione di competenze tecnico professionali utili a rafforzare/aggiornare i profili professionali dei destinatari per un loro effettivo inserimento/reinserimento lavorativo	Progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali in chiave occupazionale, inclusiva e di crescita. Migliorare l'accesso all'occupazione delle persone svantaggiate e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro (con particolare riferimento a donne), anche attraverso spin-off.
MISURA	Percorsi di politiche attive del lavoro	Work Experience	Percorsi di riqualificazione, inserimento lavorativo e creazione di lavoro autonomo: a) percorsi di riqualificazione o ricollocamento mediante attività di accompagnamento e formazione; b) percorsi di tirocinio di inserimento o reinserimento lavorativo di contenuto fortemente professionalizzante (DGR n. 337/2012) negli ambiti di cui all'azione 2; c) percorsi di creazione di impresa negli ambiti di cui alle azioni 3
DESTINATARI	Lavoratori disoccupati beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito a qualsiasi titolo - ad esempio, Indennità di Mobilità, ASPI, Mini ASPI, NASPI, ASDI [...] - al fine di superare gli ostacoli per l'occupabilità e favorire l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo	Persone inoccupate e disoccupate ai sensi del D.Lgs. 181/2000 e s.m.i., anche di breve durata, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito a qualsiasi titolo - ad esempio, ASPI, Mini ASPI, NASPI, ASDI [...] -, di età superiore ai 30 anni.	I destinatari delle AICT sono gli inoccupati e i disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 181/2000 e s.m.i. iscritti ai Centri per l'Impiego della Regione del Veneto che appartengono alla categoria della disabilità o che rientrano nella definizione di lavoratori svantaggiati ai sensi del Reg CE n.800/2008 di cui al Decreto del Ministero del Lavoro del 20 marzo 2013
SERVIZI DI FILIERA E INTENSITA'	INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA E DEFINIZIONE DEL PAI(2 ore) RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (min 12 max 32 ore. Anche di gruppo)	ORIENTAMENTO AL RUOLO (min 4 - max 16 ore) FORMAZIONE TIROCINIO EXTRACURRICOLARE	ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO (10 ore) ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (112 di cui:

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – DIREZIONE LAVORO
Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – Anno 2017



406590367



	TIROCCINIO DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO LAVORATIVO (min 2 mesi, max 4 mesi) FORMAZIONE (min 20, max 200 ore)	(min 2, max 6 mesi) ACCOMPAGNAMENTO/SUPPORTO AL NEOASSUNTO (MAX 12 ore)	max 16 per assistenza/consulenza max 32 per Ricerca attiva del lavoro max 32 counselling max 32 coaching max 8 verifica apprendimenti max 12 supporto al neoassunto) TIROCCINIO DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO LAVORATIVO (6 mesi)
ORE MAX FORMAZIONE	200 ore	Breve durata: da 20 a 40 ore Media durata: da 42 a 120 ore Lunga durata: 124 e 200 ore	Breve durata: da 4 a 16 ore Media durata: da 20 a 60 ore Lunga durata: da 64 a 160 ore Riqualficazione da 164 a 300 ore
ORE MAX SERVIZI INDIVIDUALI	34 + 640 (ore per assistenza attività tirocinio – 4.70€)	28+32 se <i>action research</i> + 960 (ore potenziali assistenza attività di tirocinio – 4.70 €)	132 ore
COSTO MAX PAI	5.500,00 € a persona (incluso il costo della attività propedeutica e escluse l'indennità di partecipazione, quando prevista, e la borsa di tirocinio qualora sia previsto il tirocinio).	NO PAI	5.500,00 € a persona

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – DIREZIONE LAVORO
Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – Anno 2017



406590367



4. Il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo

Di seguito si riporta la mappatura della filiera dei servizi che permette di individuare in dettaglio le attività che i soggetti accreditati realizzano attraverso il proprio personale (gli operatori del mercato del lavoro locale - OMLI):

SERVIZIO	ATTIVITÀ
	<p>Attività in front</p> <ul style="list-style-type: none"> a. gestione di colloqui informativi relativi alla ricerca attiva di opportunità professionali; b. individuazione, in collaborazione con il lavoratore, dei profili professionali di prossimità possibili per la sua ricollocazione; c. definizione di un programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro tarato sul profilo professionale; d. trasferimento di metodi di ricerca attiva; e. assistenza nell'utilizzo dei principali strumenti informatici e canali di reclutamento e selezione, anche on line; f. assistenza e tutoring finalizzato ad assistere in modo continuativo il soggetto di ricerca attiva di opportunità di inserimento lavorativo; g. proposta di <i>vacancy</i>, anche in forma autonoma, ai destinatari del servizio; h. supporto nella redazione del cv e di lettere di accompagnamento finalizzate a specifiche <i>vacancy</i>; i. preparazione e affiancamento del destinatario nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.); j. gestione di colloqui di preselezione; k. supporto all'autopromozione del lavoratore presso il sistema imprenditoriale; l. supporto alla preparazione del colloquio di selezione; m. accompagnamento nella fase di inserimento lavorativo (supporto al neo-assunto); n. assistenza nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale; o. promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio; p. rilevazione di anomalie e/o criticità nella fase di inserimento dei lavoratori anche in esperienze di tirocinio; q. supporto motivazionale all'utente in situazioni di criticità; r. verifica periodica dell'avanzamento delle attività concordate e dei risultati conseguiti mediante l'utilizzo di indicatori; s. rilevazione della soddisfazione del "cliente". <p>Attività in back</p> <ul style="list-style-type: none"> a. ricerca delle opportunità occupazionali più adatte al profilo del destinatario, selezione dei posti vacanti (scouting della domanda); b. raccolta di domande e offerte di lavoro anche in forma autonoma; c. promozione del profilo professionale presso le imprese; d. attività di incrocio domanda/offerta (matching) e individuazione dell'azienda per l'inserimento lavorativo; e. registrazione degli esiti di colloqui di selezione; f. confronto con i referenti aziendali nella fase di inserimento del lavoratore o sull'andamento di tirocini avviati; g. raccolta di dati e informazioni utili al miglioramento quali-quantitativo dei servizi; h. stipula di convenzioni con ordini, collegi professionali e associazioni di professionisti e di lavoratori autonomi; i. rilevazione, monitoraggio e registrazione degli esiti occupazionali.



5. La relazione tra le attività del servizio e la classe di profilazione dei destinatari

Al fine di aumentare l'efficacia dei servizi erogati e di finalizzare con la massima efficienza possibile la spesa sostenuta per gli interventi, nella formulazione della durata congrua delle prestazioni, la Regione del Veneto tiene conto del profilo di occupabilità del destinatario del servizio in funzione del **grado di rischio di permanenza nella condizione di non lavoro**.

Al fine di definire tale grado di rischio, è analizzato il rilievo differenziale di alcuni parametri nell'influenzare – a parità di ogni altra condizione - l'occupabilità del **sottoinsieme di disoccupati nel biennio 2013-2014** che avrebbero avuto le caratteristiche per essere destinatari delle misure e degli interventi di politica attiva del lavoro nel quadro delle iniziative finanziate a valere sia sull'asse Occupabilità, sia sull'asse Inclusione Sociale del POR.

La scelta del biennio 2013-2014 è funzionale all'osservabilità di ciascun soggetto per almeno 24 mesi dopo la maturazione dei requisiti richiesti per l'accesso ai percorsi.

Nei casi in cui un soggetto risulta aver attivato nel periodo osservato più episodi di disoccupazione con le caratteristiche richieste si osserva quanto accaduto in relazione al periodo più lungo di disoccupazione. I percorsi effettivamente seguiti dai disoccupati riflettono la loro maggiore/minore occupabilità riconducibile (anche) ad un set di variabili indipendenti per le quali esistono e sono disponibili informazioni oggettive.

a. identificazione dei soggetti eleggibili¹

Sono eleggibili i seguenti tre gruppi di disoccupati:

- i disabili che hanno rilasciato la did o sono rientrati in condizione di disoccupazione;
- gli over 50 che hanno rilasciato la did o sono rientrati in condizione di disoccupazione;
- gli under 50 che tra il 2013 e il 2014 hanno raggiunto i sei mesi di disoccupazione amministrativa.

Questi tre gruppi sono ulteriormente scomponibili in disoccupati e inoccupati (per questi ultimi è assente la carriera pregressa di lavoro).

b. identificazione della variabile dipendente (variabile risposta)

La variabile dipendente è costituita dalla lunghezza dell'intervallo tra la maturazione dei requisiti richiesti per accedere a percorsi di inserimento/reinserimento occupazionale e l'assunzione a tempo indeterminato oppure a tempo determinato superiore a 6 mesi. Si misura quindi, a parità di ogni altra

¹



caratteristica, la probabilità di ciascun soggetto di trovare un'occupazione consistente nei 24 mesi successivi al momento dell'accesso al percorso di politica attiva del lavoro.

c. identificazione delle variabili indipendenti

Ai soggetti idonei si applicano adeguate metodologie statistiche al fine di individuare in che misura i diversi caratteri concorrono a determinare il rischio di prolungata disoccupazione.

Vengono presi in considerazione tre gruppi di variabili indipendenti, valutate separatamente per i tre gruppi individuati:

- variabili riferite a caratteristiche socio anagrafiche individuali
- informazioni sull'evento di disoccupazione
- informazioni sulla storia lavorativa antecedente all'entrata in disoccupazione

L'analisi effettuata dei due gruppi di variabili, ha permesso di profilare i soggetti destinatari dell'Assegno per il Lavoro con un modello logistico che stima la probabilità di rioccupazione entro 24 mesi dal rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e la successiva determinazione delle tre fasce di intensità di aiuto. Le tre classi così individuate raccolgono al loro interno soggetti con caratteristiche differenti:

- **Fascia di profilazione C - fascia alta:** principalmente donne, età avanzata, basso livello di studio, italiani (ma con alta incidenza anche di stranieri), rapporto di lavoro precedente nel settore dei servizi alla persona e del Made in Italy, bassa qualifica rapporto di lavoro antecedente concluso con un licenziamento.

- **Fascia di profilazione B - fascia media:** maggioranza di uomini, età intorno ai 44 anni, possessori di un diploma o licenza media, rapporto di lavoro precedente concluso con un licenziamento.

- **Fascia di profilazione A - fascia bassa:** soggetti con età intorno ai 41 anni, possessori di diploma o laurea, rapporto di lavoro precedente nel settore del commercio e tempo libero o dei servizi alla persona, qualifica relativamente elevata e rapporto di lavoro concluso alla scadenza prevista.

Il modello di analisi per la determinazione del profilo di occupabilità del destinatario (*profiling*), è stato adottato con DDR n.771 del 29/11/2017.

6. Ipotesi della durata congrua del servizio da riconoscere a risultato

Sulla base del quadro legislativo vigente (D.lgs.150/2015), di quanto realizzato nell'ambito della programmazione POR FSE 2007-2013 e dell'attuale Piano operativo regionale FSE 2014-2020, e sulla base delle analisi e delle UCS a risultato adottati sia nel Programma Garanzia Giovani, sia dalla DGR 681/2016 per gli interventi di Garanzia Adulti, la Regione del Veneto ritiene che il sistema regionale dei servizi per il lavoro, nella presa in carico dei soggetti disoccupati, debba perseguire i seguenti risultati:

- inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato di durata > 6 mesi e fino a 12 mesi;
- inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato di durata > 12 mesi;

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – DIREZIONE LAVORO
Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – Anno 2017



eb690587



ALLEGATO A DGR nr. 2219 del 29 dicembre 2017

pag. 11 di 25

- inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato.

Il profilo di occupabilità del destinatario (*profiling*), sulla base di quanto adottato con DDR n.771 del 29/11/2017 è declinato in tre livelli di intensità di aiuto alla ricollocazione:

FASCIA A - Bassa intensità di aiuto

FASCIA B - Media intensità di aiuto

FASCIA C - Alta intensità di aiuto

In sintesi, la formulazione della durata congrua delle prestazioni considera i seguenti aspetti:

- Le caratteristiche dell'intervento programmato;
- Le caratteristiche della platea dei destinatari;
- Le principali variabili di contesto (dati MdL: dinamica della domanda di lavoro, durata della disoccupazione, low skills, la diminuzione della possibilità di lavoro stabile...).

A partire dallo scenario sopra richiamato e tenendo altresì conto – in ottica comparativa - delle durate standard del servizio di collocazione e ricollocazione riconosciuti “a risultato” in contesti regionali comparabili, l'Amministrazione ha formulato la seguente ipotesi di “durata congrua” delle prestazioni e il relativo “valore congruo”.

La quantificazione per ore e valore in riferimento alle fasce di profilazione

SERVIZIO	Profilo	Ore riconosciute	UCS/h	Valore (Arrotondato)
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Determinato di durata > 6 mesi e fino a 12 mesi	A	24	38	900,00
	B	32	38	1.200,00
	C	48	38	1.800,00
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Determinato di durata > 12 mesi	A	32	38	1.200,00
	B	42	38	1.600,00
	C	64	38	2.400,00
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Indeterminato	A	40	38	1.500,00
	B	52	38	2.000,00
	C	80	38	3.000,00

La proposta delle ore riportata in tabella mira a garantire il riconoscimento al maggiore *effort* richiesto agli Operatori del mercato del lavoro per conseguire gli esiti occupazionali di successo in riferimento ai differenti profili di occupabilità e all'incremento delle possibilità di inserimenti occupazionali stabili.



7. La rilevazione del valore di mercato

L'ipotesi di durata congrua del servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo riconosciuto a risultato formulata nella tabella precedente viene messa a confronto con la durata del servizio espresso in ore rilevabile presso gli Operatori del settore accreditati ai servizi per il lavoro.

La Regione del Veneto, Direzione Lavoro ha organizzato un'indagine finalizzata alla raccolta delle informazioni necessarie, secondo procedure *trasparenti e in qualità*. Si è provveduto, pertanto, a:

- selezionare un campione rappresentativo di Operatori che operano sul territorio regionale;
- organizzare un momento collegiale finalizzato al confronto con gli operatori campionati sulle finalità della rilevazione, alla distribuzione e all'illustrazione di un'apposita griglia di rilevazione delle informazioni necessarie per svolgere l'indagine;
- raccogliere, analizzare ed elaborare la base dati fornita dagli Operatori.

L'indagine è condotta tramite *focus group* e di schede di rilevazione.

8. Campionamento degli operatori

La metodologia di campionamento degli operatori preso cui realizzare l'indagine è stata adottata con DDR n. 701 del 31/10/2017 e ha previsto l'individuazione di un campione di Operatori del settore accreditati per i servizi al lavoro, coerente con il proprio universo di riferimento.

In linea con gli orientamenti europei in materia, al fine di ottenere un'adeguata rappresentatività della popolazione di riferimento, è stata definita una metodologia di campionamento statistico *casuale*, in grado di offrire ragionevoli garanzie sull'adeguata rappresentatività della popolazione considerata.

In prima istanza, al fine di attivare la procedura di campionamento, si è proceduto ad identificare l'universo di riferimento che nel caso di specie è stato rappresentato da tutti gli Operatori del mercato del lavoro accreditati per i servizi al lavoro, attivi nel territorio regionale nel 2016.

Pertanto, è stato selezionato sulla base dei seguenti specifici elementi:

- la natura dell'Ente (profit / no profit);
- la localizzazione nel territorio regionale (sede unica, sede principale);
- la categoria dimensionale in relazione al numero delle unità operative degli OMLI, al fatturato e al numero degli addetti. In questo caso la griglia di riferimento sarà composta da tre dimensioni: grande, media, piccola.

In considerazione dei livelli di intensità di aiuto considerati (*profiling* del destinatario) e delle differenti tipologie del servizio di collocazione / ricollocazione indetificati, l'obiettivo del campionamento è stato quello di esprimere un'adeguata rappresentatività del contesto di riferimento e ha riguardato Operatori accreditati per i servizi al lavoro della Regione del Veneto rappresentativi:



ALLEGATO A DGR nr. 2219 del 29 dicembre 2017

pag. 13 di 25

- ⇒ dell'erogazione dei servizi considerati nel presente studio (inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato maggiore di 6 mesi, a 12 mesi, a tempo indeterminato), e che ne prevedano l'erogazione di almeno uno;
- ⇒ di ognuna delle tre fasce dimensionali;
- ⇒ di una omogenea distribuzione del territorio regionale.

Il campione selezionato è stato composto da 15 operatori:

- Adecco Italia Spa
- Aura Cooperativa Sociale
- Consorzio In Concerto cooperativa sociale
- Ecipa società consortile a r.l.
- Enac Ente Nazionale Canosiano
- Enaip Veneto Impresa Sociale
- Gi Group Spa
- Giuseppe Olivotti Società cooperativa sociale ONLUS
- Insieme si può Società Cooperativa Sociale
- Irecoop Veneto
- Job Select Srl
- Lavoro & Società Società Consortile a r.l.
- Forema Srl
- Randstad Italia Spa
- Umana SPA

Dei 15 operatori accreditati, 12 hanno partecipato alla rilevazione per un totale di 160 sedi operative di cui:

n.4 operatori sono risultati accreditati solo ai servizi per il lavoro:

- Adecco Italia Spa (31 sedi operative)
- Gi Group Spa (26)
- Randstad Italia Spa (19)
- Umana SPA (41)

n. 8 operatori sono risultati accreditati sia ai servizi per il lavoro, sia ai servizi di formazione:

- Ecipa società consortile a r.l. (16)
- Enac Ente Nazionale Canosiano (4)
- Enaip Veneto Impresa Sociale (17)
- Insieme si può Società Cooperativa Sociale (2)
- Irecoop Veneto (1)

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – DIREZIONE LAVORO
Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – Anno 2017



eb690587



- Job Select SrL (1)
- Lavoro & Società Società Consortile a r.l. (1)
- Forema SrL (1)

9. Il focus group e lo strumento di rilevazione

Dei 15 operatori del campione, 14 hanno partecipato al *focus group*, pari al 93% del campione, che si è svolto il 13 novembre 2017.

Obiettivo del *focus group* è stato procedere alla convalida delle risultanze di cui al precedente paragrafo 6 attraverso:

- la presentazione dei principi e delle risultanze dello studio;
- il confronto relativamente alla congruità delle risultanze nel raccordo con le fasce di profilazione individuate, evidenziando le variabili più significative;
- la definizione delle modalità di convalida dei risultati della metodologia di calcolo.

Durante il focus group sono state illustrate le schede di rilevazione e il Repertorio delle attività di cui si compone la prestazione relativa al Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo.

Scopo della scheda è stata la rilevazione della durata congrua del servizio in riferimento sia alla tipologia contrattuale, sia alla fascia di profilazione del destinatario. Di conseguenza al termine del Focus group ai 14 partecipanti sono state consegnate 3 schede per la rilevazione inerente:

- i destinatari con fascia di profilazione A;
- i destinatari con fascia di profilazione B;
- i destinatari con fascia di profilazione C.

Gli operatori che hanno trasmesso le schede di rilevazione compilate sono stati 12, pari all'85% del campione, per un totale di 36 schede.

10. Analisi dei dati ed evidenze quali-quantitative

L'elaborazione dei dati raccolti ha permesso di verificare che:

- gli operatori si riconoscono nelle attività che costituiscono il repertorio della prestazione;
- il profilo di occupabilità viene segnalato come il fattore che maggiormente incide sulla durata dei servizi, insieme alla tipologia delle attività erogate e alle relazioni che ogni soggetto accreditato ha nel mercato del lavoro con particolare riferimento alle imprese;



- le informazioni raccolte attraverso le schede di rilevazione hanno fatto riferimento a quanto contenuto nella documentazione interna all'ente sia per le attività finanziate da risorse pubbliche, sia per le durate delle attività erogate verso clienti privati.

Sul piano della raccolta dei dati quantitativi, la scheda rilevazione prevedeva l'indicazione della durata media del servizio, anche avvalendosi del repertorio delle attività che compongono la prestazione.

Le informazioni raccolte, dunque, hanno permesso di:

- a. fornire una quantificazione delle durate rispetto ai tre esiti occupazionali previsti (T.D. > 6 mesi e fino a 12, T.D. > 12 mesi e T.I.);
- b. ottenere, ove ritenuto possibile da parte del soggetto accreditato, le durate medie delle singole attività caratterizzanti il servizio, avendo la possibilità di individuarne altre rispetto a quelle contenute nel repertorio;
- c. specificare le modalità di erogazione delle attività in presenza e/o in back-office.

Di seguito sono riportate le principali evidenze emerse dalle elaborazioni articolate per i tre esiti occupazionali.

Per la rappresentazione dei dati si è scelto il grafico **box plot**, o diagramma "scatola e baffi", che descrive le caratteristiche salienti della distribuzione dei valori rilevati mediante le schede.

La scatola è delimitata agli estremi inferiore e superiori dal 1° e 3° quartile. All'interno della scatola è visibile la mediana che la divide in due parti. I *baffi*, invece, rappresentano il valore minimo e massimo della distribuzione e forniscono informazioni sulla simmetria della distribuzione. I baffi mettono in evidenza eventuali *outliers* (osservazioni eccezionali).

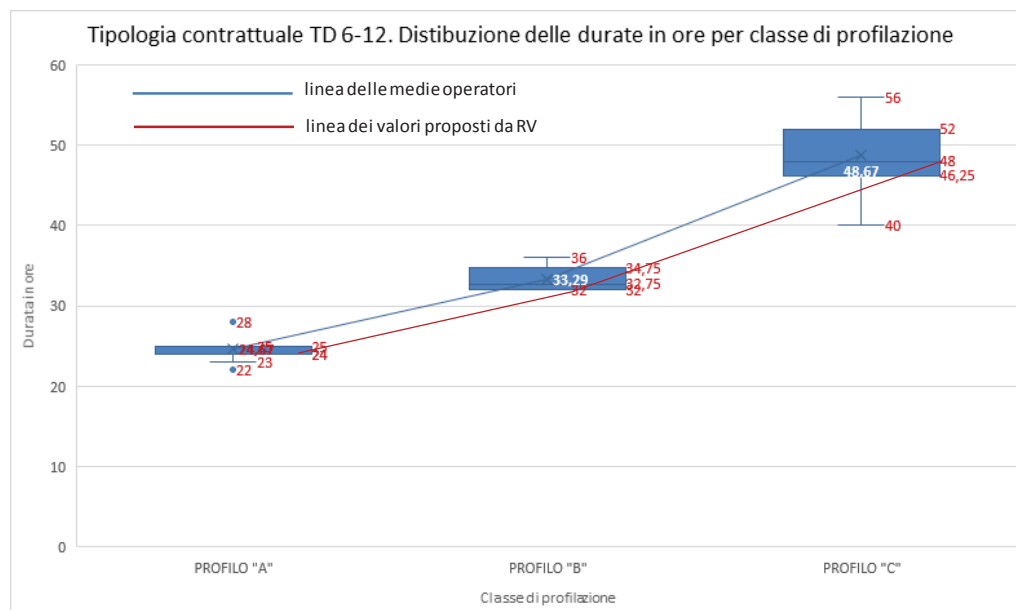
Il box plot permette di condurre una corretta valutazione dei valori segnalati dagli operatori attraverso una normalizzazione statistica della base dati. A tal fine si è proceduto all'esclusione dal calcolo dei valori eccessivamente distanti dalla mediana ovvero i valori esterni al minimo e al massimo della scatola stessa. In questo modo si è proceduto al calcolo della media depurata e della deviazione standard per ogni serie.

10.1 Inserimento con contratto a T.D. di durata > di 6 mesi e fino a 12

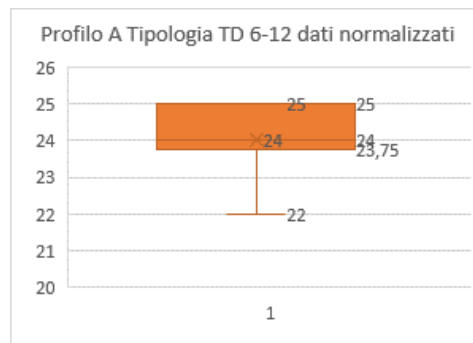
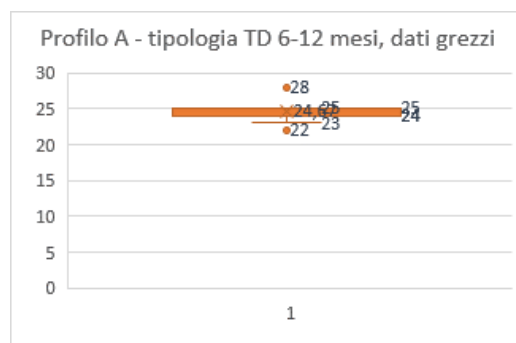
Le risultanze relative alla durata delle attività per conseguire il risultato occupazionale con contratto a TD > di 6 mesi e fino a 12 sono espressi nel grafico che segue (Grafico 1). Come si può notare, la linea delle medie dei valori che gli operatori hanno espresso circa la durata oraria delle attività necessarie a conseguire la tipologia contrattuale attesa, collega valori mediamente più elevati di quelli proposti dalla Regione del Veneto.



È da notare comunque che i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.



Per il profilo A, nel caso del contratto a T.D. di durata > di 6 mesi e fino a 12, il valore medio si attesta a 24,6 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 22 e 25 ore. Solo in un caso si evidenziano valori fuori dall'intervallo (28).

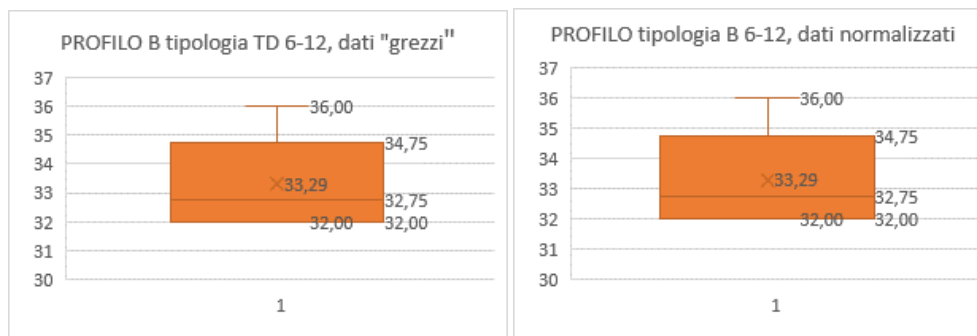


La normalizzazione statistica

L'esclusione dei valori fuori dall'intervallo, ossia tutti i valori esterni a 24 e a 25, permette di calcolare una durata media pari a 24. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 24 ore.



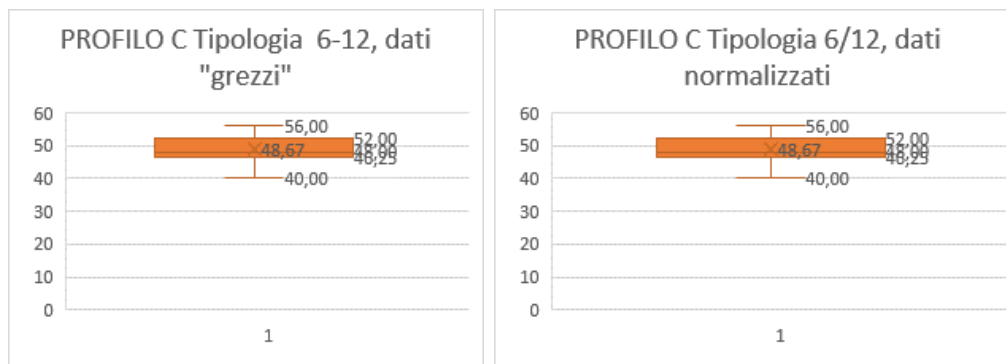
Per il profilo B, il valore medio si attesta a 33,29 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 32 e 36 ore. Anche in questo caso i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.



La normalizzazione statistica

Non essendo presenti valori esterni all'intervallo, si conferma la durata media pari a 33,29. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 32 ore.

Per il profilo C, il valore medio si attesta a 48,67 ore, mentre il valore proposto è di 48 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 40 e 56 ore.



La normalizzazione statistica

Non essendo presenti valori esterni all'intervallo, si conferma la durata media pari a 48,67. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 48 ore.

La tabella che segue (Tabella 1), riporta il dettaglio della durata per singolo profilo, per la tipologia di contratto di durata > di 6 mesi e fino a 12 della stima delle ore relative allo svolgimento delle attività in presenza e in back-office.

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – DIREZIONE LAVORO
Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – Anno 2017



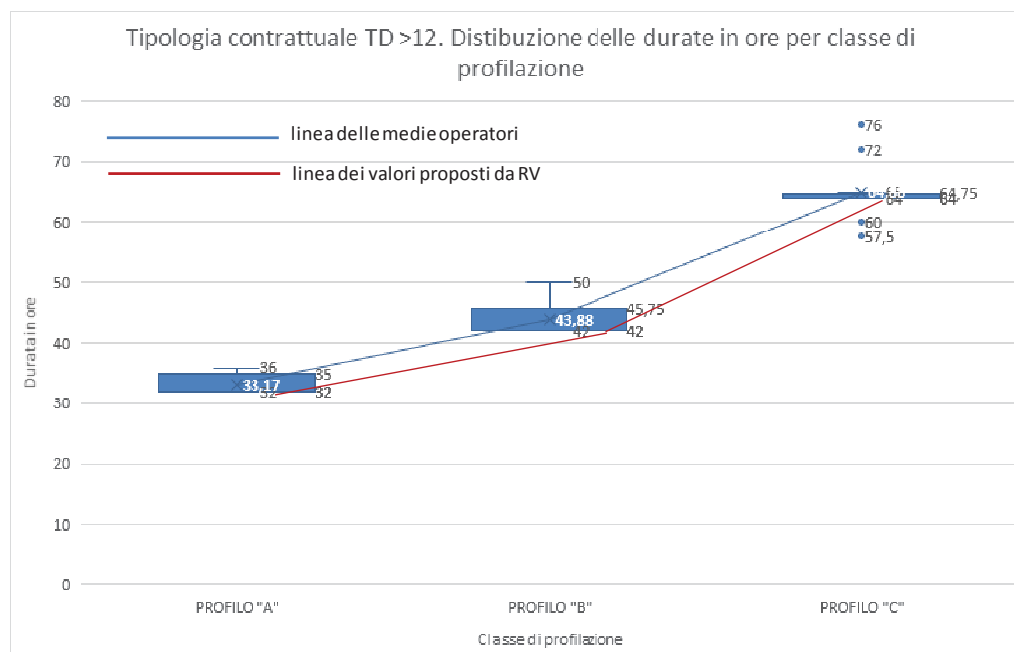
<i>Tabella 1 - MEDIA PROFILO</i>			
	Totale	In presenza	Back-office
PROFILO "A"	24,67	11,63	13,04
PROFILO "B"	33,29	16,83	16,46
PROFILO "C"	48,67	23,58	25,08

10.2 Inserimento con contratto a T.D. di durata > di 12mesi

Le risultanze relative alla durata delle attività per conseguire il risultato occupazionale con contratto a TD > di 12 mesi sono espressi nel grafico che segue (Grafico 2).

Come di po' notare la linea delle medie dei valori che gli operatori hanno espresso circa la durata oraria delle attività necessarie a conseguire la tipologia contrattuale attesa, collega valori mediamente più elevati di quelli proposti dalla Regione del Veneto.

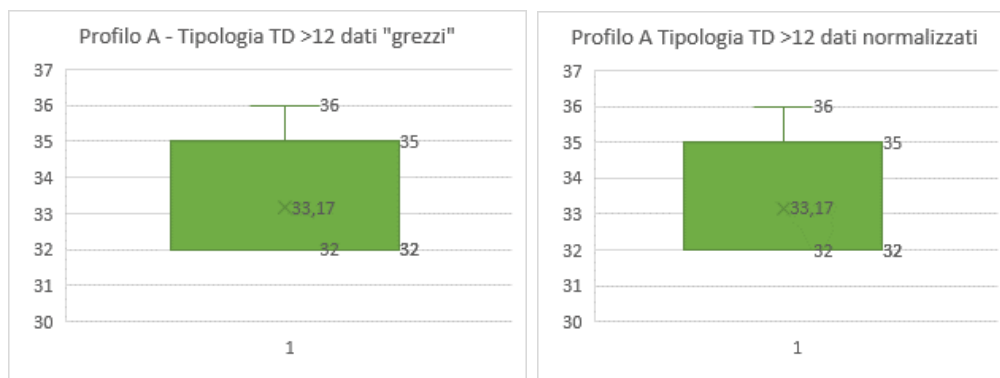
È da notare comunque che i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.



ALLEGATO A DGR nr. 2219 del 29 dicembre 2017

pag. 19 di 25

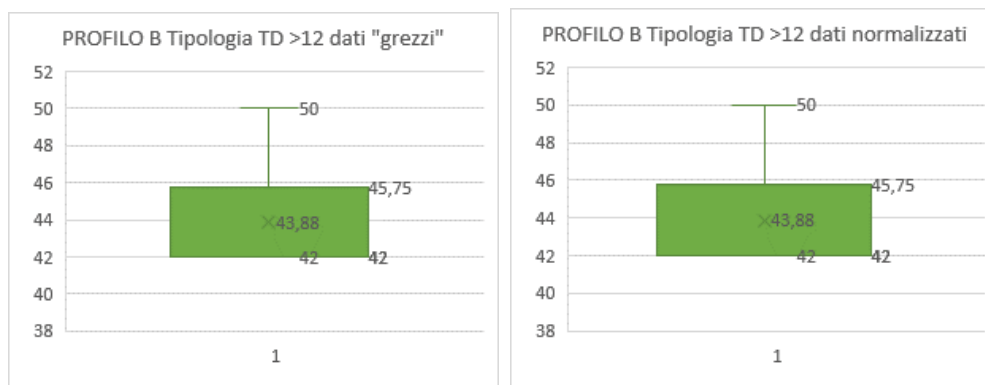
Per il profilo A, nel caso del contratto a T.D. di durata >di 12 mesi, il valore medio si attesta a 33,17 ore, mentre il valore proposto è di 32 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 32 e 36 ore.



La normalizzazione statistica

Non essendo presenti valori esterni all'intervallo, si conferma la durata media pari a 33,17. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 32 ore.

Per il profilo B, il valore mediano si attesta a 43,88 ore, mentre il valore proposto è di 42. L'intervallo dei valori è compreso tra 42 e 50 ore. Anche in questo caso i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.



La normalizzazione statistica

Non essendo presenti valori esterni all'intervallo, si conferma la durata media pari a 43,88. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 42 ore.

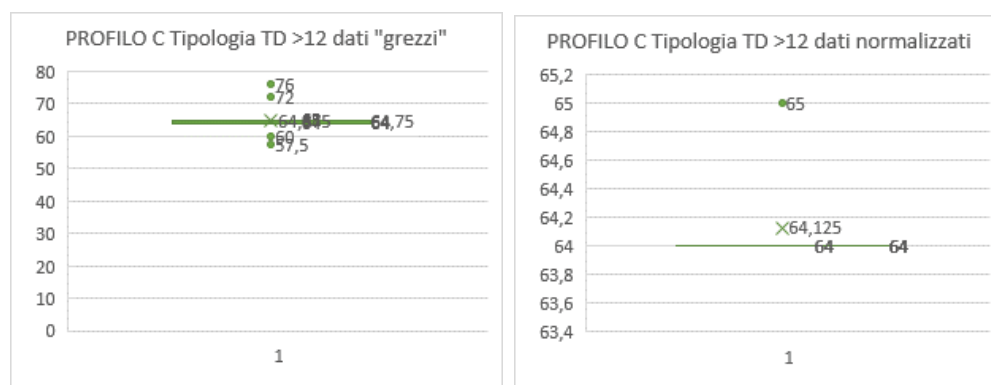


ALLEGATO A DGR nr. 2219 del 29 dicembre 2017

pag. 20 di 25

Per il profilo C, il valore medio delle ore si attesta a 64,75 ore, mentre il valore proposto è di 64. L'intervallo dei valori è compreso tra 64 e 64,87 ore. Solo in un caso si evidenziano valori fuori dall'intervallo.

Anche in questo caso i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola



La normalizzazione statistica

Non essendo presenti valori esterni all'intervallo, si conferma la durata media pari a 64,12. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 64 ore.

La tabella che segue (Tabella 2), riporta il dettaglio della durata per singolo profilo, articolata nella stima delle ore necessarie allo svolgimento delle attività in presenza e in back-office.

	Tabella 2 - MEDIA PROFILO		
	Totale	In presenza	Back-office
PROFILO "A"	33,17	15,21	17,96
PROFILO "B"	43,88	20,71	23,17
PROFILO "C"	64,88	31,71	33,17

10.3 Inserimento con contratto a T.I.

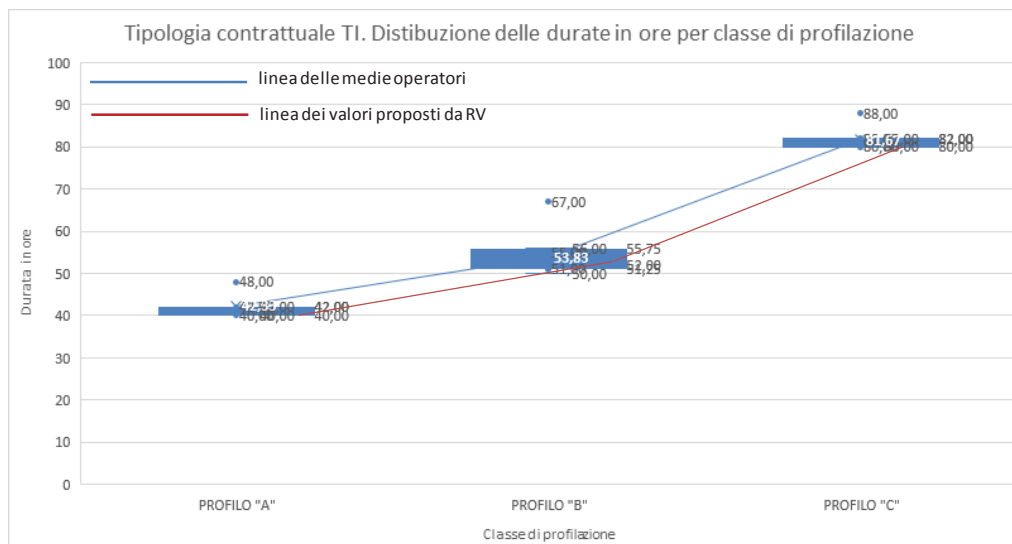
Le risultanze relative alla durata delle attività per conseguire il risultato occupazionale con contratto a TI sono espressi nel grafico che segue (Grafico 3).

Come di po' notare la linea delle medie dei valori che gli operatori hanno espresso circa la durata oraria delle attività necessarie a conseguire la tipologia contrattuale attesa, collega valori mediamente più elevati di quelli proposti dalla Regione del Veneto.

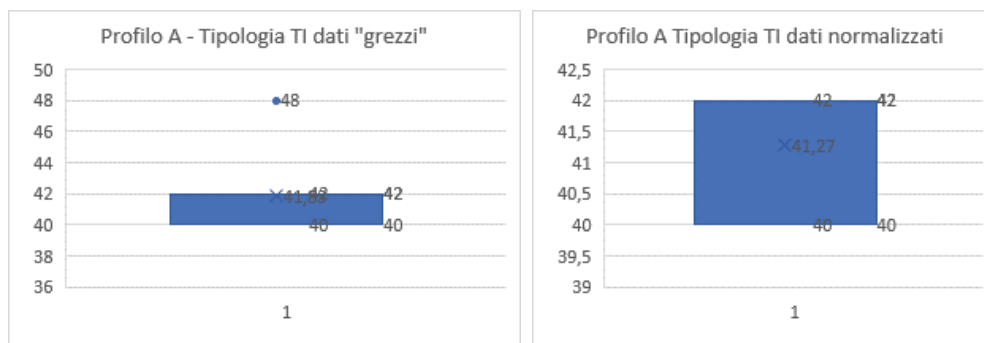
È da notare comunque che i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – DIREZIONE LAVORO
Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – Anno 2017





Per il profilo A, nel caso del contratto a T.I., il valore mediano si attesta a 41,83 ore, mentre il valore proposto è di 40 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 40 e 42 ore.

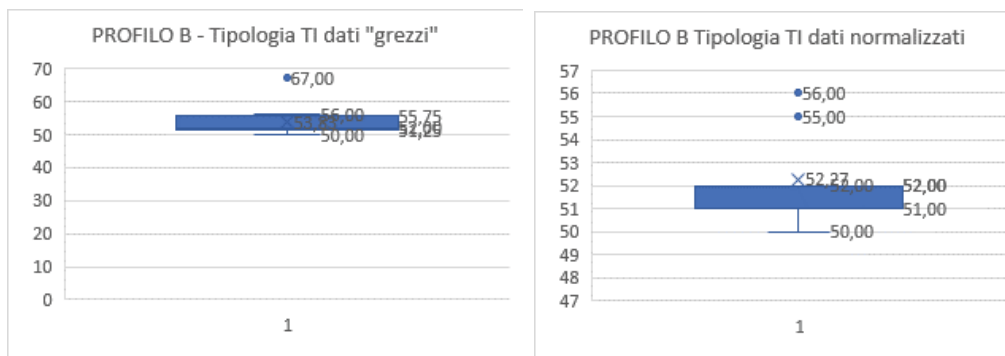


La normalizzazione statistica

L'esclusione dei valori fuori dall'intervallo, ossia tutti i valori esterni a 40 e a 42, permette di calcolare una durata media pari a 41.27. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 40 ore.

Per il profilo B, il valore medio si attesta a 53,83 ore, mentre il valore proposto è di 52 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 50 e 56 ore. In un caso si evidenzia un valore fuori dall'intervallo. Anche in questo caso i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.



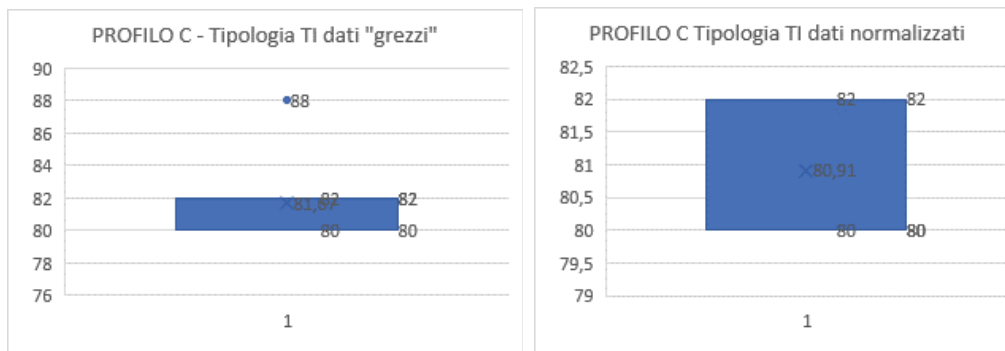


La normalizzazione statistica

L'esclusione dei valori fuori dall'intervallo (67), permette di calcolare una durata media pari a 52,27. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 52 ore.

Per il profilo C, il valore medio si attesta 81,67 ore, mentre il valore proposto è di 80 ore. L'intervallo dei valori è compreso tra 80 e 82 ore. Solo in un caso si evidenziano valori fuori dall'intervallo.

Anche in questo caso i valori proposti dalla Regione del Veneto ricadono nell'intervallo compreso tra il minimo e il massimo della relazione d'ordine all'interno della scatola.



La normalizzazione statistica

L'esclusione dei valori fuori dall'intervallo (88), permette di calcolare una durata media pari a 80,91. Il valore proposto dalla Regione del Veneto è di 80 ore.

La tabella che segue (Tabella 3), riporta il dettaglio della durata per singolo profilo, articolata nella stima delle ore necessarie allo svolgimento delle attività in presenza e in back-office.



<i>Tabella 3 - MEDIA PROFILO</i>			
	Totale	In presenza	Back-office
PROFILO "A"	41,83	21,21	21,13
PROFILO "B"	53,83	26,67	27,17
PROFILO "C"	81,67	43,13	38,54

11. Calcolo dei valori a risultato

Sulla base delle durate dei servizi al lavoro calcolate a partire dai dati normalizzati, si è proceduto alla valorizzazione del risultato applicando la seguente formula:

$$\text{Valore del servizio} = \text{UCS ora/destinatario} * \text{durata media servizio}$$

Pertanto il valore “a risultato” riconoscibile per il servizio di Supporto all’inserimento/reinserimento lavorativo mira a progettare e realizzare le attività specificatamente orientate al successo occupazionale dei destinatari degli interventi realizzati nel quadro della programmazione regionale.

La determinazione del valore del risultato considera, inoltre, che i valori proposti dall’Amministrazione regionale sono stati già adottati nel quadro del programma Garanzia Giovani e Garanzia Adulti e che, pertanto, lo studio condotto permette di rileggere l’impiego dei costi proposti e di confermarne o modificarne l’adozione. In tale senso, dunque, la metodologia adottata potrà essere utilizzata per futuri aggiornamenti del costo in adesione ai documenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

I risultati dell’indagine evidenziano valori orari assolutamente compatibili con le ore proposte dall’Amministrazione regionale. Come evidenziato nella tabella sottostante, la differenza tra le ore proposte per singolo profilo e tipologia contrattuale e le medie orarie ricavate dall’analisi delle schede di rilevazione compilate da parte degli Operatori del campione, è minima discostandosi di pochi punti percentuali, quando non coincidente. Anche sotto il profilo economico, dunque, la differenza tra l’unità di costo proposta dall’Amministrazione e il valore ricavato dalla moltiplicazione dell’UCS/h per le medie orarie desunte in esito all’indagine, risulta essere di sostanzialmente compatibile (Tabella 4).



ALLEGATO A DGR nr. 2219 del 29 dicembre 2017

pag. 24 di 25

SERVIZIO	Profilo	Ore Proposte	Media Normaliz	differenza (in %)	UCS/h	Valore risultante	UCS Proposto	differenza (valore assoluto)
Inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato di durata > 6 mesi;	A	24	24,0	0,0%	€ 38	€ 912	€ 900	-€ 12
	B	32	33,3	-3,9%	€ 38	€ 1.265	€ 1.200	-€ 65
	C	48	48,7	-1,4%	€ 38	€ 1.849	€ 1.800	-€ 49
Inserimento lavorativo con contratto a tempo determinato di durata > 12 mesi;	A	32	33,2	-3,5%	€ 38	€ 1.260	€ 1.200	-€ 60
	B	42	43,9	-4,3%	€ 38	€ 1.667	€ 1.600	-€ 67
	C	64	64,1	-0,2%	€ 38	€ 2.437	€ 2.400	-€ 37
Inserimento lavorativo con contratto a tempo indeterminato.	A	40	41,3	-3,1%	€ 38	€ 1.568	€ 1.500	-€ 68
	B	52	52,3	-0,5%	€ 38	€ 1.986	€ 2.000	€ 14
	C	80	80,9	-1,1%	€ 38	€ 3.075	€ 3.000	-€ 75

Tabella 4

La congruità e la compatibilità dei risultati dell'indagine confermano la validità dei valori proposti, peraltro già adottati e in corso di utilizzo nel quadro sia del Programma Garanzia Giovani, sia degli interventi relativi alla Dgr. n. 681/2016 "Garanzia Adulti".

In definitiva, dunque, si ritiene, anche al fine di garantire uniformità e coerenza nella valorizzazione del servizio, di confermare i valori esposti in tabella per il servizio di Supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo (Tabella 5):

SERVIZIO	Profilo	Ore	UCS/h	Valore
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Determinato di durata > 6 mesi e fino a 12 mesi	A	24	38	900,00
	B	32	38	1.200,00
	C	48	38	1.800,00
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Determinato di durata > 12 mesi	A	32	38	1.200,00
	B	42	38	1.600,00
	C	64	38	2.400,00
Inserimento lavorativo con contratto a Tempo Indeterminato	A	40	38	1.500,00
	B	52	38	2.000,00
	C	80	38	3.000,00

Tabella 5

12. Verifica dei risultati del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo

Nel caso di costi calcolati applicando tabelle standard per unità di costo a risultato, l'operazione riceverà una sovvenzione pubblica sulla base della verifica del risultato dichiarato in esito al servizio.

Ai fini del riconoscimento del valore economico del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo, si considera risultato occupazionale la stipula di uno delle seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro a tempo determinato di durata > 6 mesi e fino a 12 mesi;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata > 12 mesi;

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – DIREZIONE LAVORO
Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati – Anno 2017



eb690587



ALLEGATO A DGR nr. 2219 del 29 dicembre 2017

pag. 25 di 25

- contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo è riconosciuto solo dopo l'avvio di un rapporto di lavoro subordinato o di somministrazione di durata minima di 6 mesi e 1 giorno e per almeno 18 ore settimanali. L'assenza di uno dei due requisiti (durata contrattuale e ore settimanali) è causa del mancato riconoscimento del servizio.

Sono esclusi dal riconoscimento a risultato del servizio di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo i contratti di lavoro domestico e i contratti di lavoro intermittente o a chiamata.

Ai fini del pagamento della prestazione dovrà essere prodotta copia del contratto di lavoro registrato sul sistema informatico delle Comunicazioni Obbligatorie, salvo quanto disposto dalla direttiva di riferimento.



eb690587

